

16 OTT. 2015



N. 29 del Registro Deliberazioni 2015

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 15 OTTOBRE 2015

**Oggetto: LETTURA ED APPROVAZIONI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29.8.2015
(DAL N.22 AL N.28).**

L'anno **duemilaquindici** addì **QUINDICI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **10,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Protocollo generale n. **68862** del **06.10.2015** ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

1) ACETO	Gianluca	6) MATERA	Domenico
2) CATAUDO	Claudio	7) MOLINARO	Giuseppe
3) DAMIANO	Francesco	8) PALMIERI	Annachiara
4) DE MINICO	Luigi	9) PICUCCI	Oberdan
5) LOMBARDI	Renato	10) RUGGIERO	Giuseppe A.

Presiede il Presidente della Provincia Dott. Claudio Ricci

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Franco Nardone*

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano n.6 presenti.

Risultano assenti n.5 Consiglieri: Aceto, De Minico, Molinaro, Palmieri, Ruggiero.

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti in Aula i Dirigenti avv. Vincenzo Catalano e dr.ssa Pierina Martinelli.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 11,50.

Il Presidente introduce i lavori del Consiglio, dando la parola al Consigliere Francesco Damiano, Sindaco di Montesarchio, il quale propone un minuto di raccoglimento per le vittime del nubifragio che ha investito la città di Benevento ed il territorio provinciale, riservandosi di presentare successivamente un ordine del giorno. Dopo il minuto di raccoglimento dei presenti in aula, il Consigliere Damiano chiarisce le motivazioni oggettive che giustificano la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale e la necessità di assumere iniziative sul piano nazionale, regionale e provinciale.

Poi interviene il Presidente Ricci il quale prende atto che, malgrado le grandi difficoltà inerenti la viabilità, si riesce a tenere questa seduta di Consiglio Provinciale grazie ai Consiglieri che hanno comunque raggiunto la Rocca dei Rettori, dopo aver vissuto le ultime 12 ore nella emergenza delle proprie comunità di cui sono Sindaci.

Il Presidente sottolinea l'importanza di questa seduta di Consiglio Provinciale finalizzata all'approvazione dello Schema di Bilancio 2015, da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci ed da approvare definitivamente nella seduta di Consiglio Provinciale già fissata per il giorno 22.10.2015.

Si apre il dibattito con l'intervento dei Consiglieri Cataudo, Matera, Picucci, Damiano, Lombardi. Tutti gli interventi risultano integralmente dal resoconto stenografico allegato alla presente sotto la lettera A).

Si da atto che alle ore 12,40 entra in aula il Consigliere Molinaro che però deve allontanarsi subito alle ore 12,45 in quanto viene richiesto il suo intervento data la situazione di emergenza.

Conclude il Presidente Claudio Ricci il quale invita il consesso a procedere per singolo punto alle votazioni dell'Ordine del Giorno.

Il Presidente di seguito pone in votazione l'argomento di cui al **punto 1)** all'ordine del giorno del Consiglio in data odierna, ad oggetto: **"Lettura ed approvazioni verbali della seduta del 29.8.2015 (dal n.22 al n.28)"**

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n.6
 - Assenti n.5 (Aceto, De Minico, Molinaro, Palmieri e Ruggiero)
- la proposta è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera B), munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del competente Settore,

all'unanimità

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art.24 comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, approvato con proprio atto deliberativo n.27 del 29.8.2015, il processo verbale della seduta consiliare del 29.8.2015, comprendenti le deliberazioni dal n.22 al n.28.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. A).

CONSIGLIO PROVINCIALE 15 OTTOBRE 2015
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*
Prego, Segretario: procediamo all'appello.

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Buongiorno a tutti. Presidente Claudio RICCI, presente; Gianluca ACETO, assente; Claudio CATAUDO, presente; Francesco DAMIANO, presente; Luigi DE MINICO, assente; Renato LOMBARDI, presente; Domenico MATERA, presente; Giuseppe MOLINARO, assente; Annachiara PALMIERI, assente; Oberdan PICUCCI, presente; Giuseppe RUGGIERO, assente. Presenti 6 (sei), assenti 5 (cinque): vi è il numero legale.

Presidente Claudio RICCI

Perfetto, la seduta è "valida".

Cons. Francesco DAMIANO

Presidente, prima d'iniziare i lavori del Consiglio, se mi è consentito volevo chiedere - eventualmente lo farò dopo anche il Presidente - un minuto di raccoglimento per le vittime degli eventi che hanno colpito la nostra provincia e su cui mi riservo di presentare, successivamente, un "ordine del giorno".

Presidente Claudio RICCI

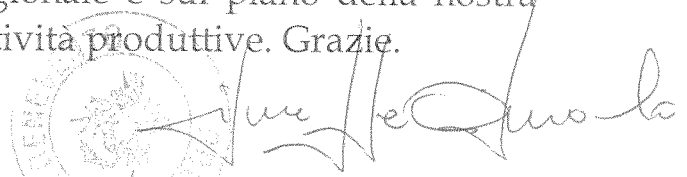
D'accordo.

...minuto di raccoglimento dei presenti in Aula...

Cons. Francesco DAMIANO

Se posso continuare, io prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno già preliminarmente, con alcuni colleghi consiglieri... (quando viviamo giornate come queste, penso non ci siano distinzioni di sorta) discutendo, è venuta fuori l'idea di presentare questo "ordine del giorno" per verificare e chiedere - attraverso i nostri Uffici, quindi il Presidente - la richiesta dello "stato di calamità naturale" per la intera provincia di Benevento.

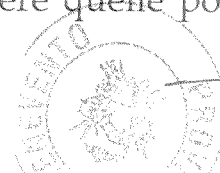
So che in Prefettura si sta tenendo un *summit* proprio in queste ore, tutti noi veniamo da territori già martoriati, ma sappiamo che ce ne sono altri, della nostra provincia - come la valle Vitulanese, la valle Telesina e il Fortore, la stessa valle Caudina e la città di Benevento - credo che per tutta la provincia di Benevento si debba verificare la ipotesi di dichiarare lo stato di calamità naturale ed organizzare atti che consentano, a questo Ente, di poter assumere iniziative sul piano nazionale, sul piano regionale e sul piano della nostra provincia, per i nostri concittadini e per le attività produttive. Grazie.



Presidente Claudio RICCI

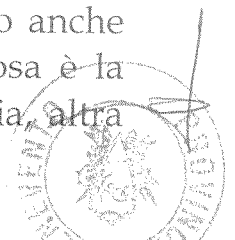
Io naturalmente sono d'accordo ed accolgo questa richiesta (immagino che poi anche altri Consiglieri vorranno aggiungere qualcosa in merito) però io, prima d'iniziare i lavori di questo Consiglio, come presidente della Provincia (quindi nella qualità di Presidente) voglio dare atto ai Consiglieri presenti (sappiamo chi siamo, perché ci guardiamo) del grande senso di responsabilità che li vede questa mattina qui; ma so che altri Consiglieri hanno avuto e avranno avuto difficoltà a raggiungere la Rocca: immagino che sia questo, o almeno così mi è stato riferito e non ho motivo per pensare cose diverse. Ma intanto mi corre l'obbligo veramente di segnalare, a me stesso e ai cittadini sanniti, il grande senso di responsabilità di stamattina: noi siamo Consiglieri provinciali (io sono presidente della Provincia) ma siamo innanzitutto amministratori nelle nostre realtà (io sono sindaco di San Giorgio del Sannio, Franco Damiano lo è di Montesarchio, Claudio lo è di Ceppaloni, Mimmo lo è di Bucciano, altri sono consiglieri, quindi siamo tutti amministratori delle nostre realtà) abbiamo vissuto tutti le ultime 12 ore in emergenza, ore di disagio e di pericolo... e personalmente non sto qui a raccontare la notte che ho passato, dividendomi tra sindaco e il presidente della Provincia: in pratica ho trascorso la notte al telefono, come è giusto che sia, e so che anche altri sindaci e amministratori presenti hanno avuto difficoltà anche a raggiungere la sede della Rocca. Io li ringrazio, dal punto di vista umano, ma questo può anche avere il valore che ha il mio ringraziamento umano; ma il ringraziamento maggiore, a nome mio e di tutti i cittadini sanniti - come dicevo prima- è ai Consiglieri provinciali presenti (lo dico nella qualità di presidente della Provincia) perché solo la loro presenza in Aula permette la celebrazione di questo Consiglio provinciale. E questo Consiglio provinciale è importantissimo, anche proprio come tempistica, perché noi cominciamo questa mattina un iter - come Voi sapete - che poi dovrà vederci ancora qui martedì 20, parlare e confrontarci con tutti i Sindaci della provincia e poi giovedì prossimo, tra sette giorni, dovrà vederci come Consiglio provinciale in questa stessa sede per l'approvazione definitiva del bilancio. Quindi un iter complesso, ma anche importantissimo.

E perché è importante? -lo dico a me stesso, perché non c'è bisogno di dirlo a Voi consiglieri. Perché noi... (come dopo si vedrà anche negli interventi che io spero ed immagino ci siano) noi stiamo per approvare un bilancio molto particolare, ed è anche un bilancio anomalo, è un bilancio che praticamente dura solo due mesi: anomalia nell'anomalia, è un bilancio annuale. E allora perché è importante questo iter e quindi perché è importante la presenza dei consiglieri stamattina, per cui il mio ringraziamento istituzionale? Perché se noi perdiamo tempo, non riusciamo ad impegnare e spendere quelle poche risorse che abbiamo previsto nel bilancio.



Se non le impegnammo e spendiamo entro il 31 dicembre 2015, essendo il nostro un bilancio annuale, per cui non esistono più i residui: quelle risorse noi le perdiamo. Il punto sapete qual è, cari Consiglieri? Che nel bilancio ci sono... (saranno anche poche, sicuramente sono poche) ma siamo riusciti a mettere, tutti insieme -il merito è di tutti: il merito è di tutti- siamo riusciti a mettere in bilancio delle risorse che dovranno servire anche e soprattutto per la manutenzione, per il dissesto idrogeologico e quant'altro. Certo, le risorse sono poche, ce ne servivano di più, molte di più, ma sappiamo qual è lo stato di disagio e di precarietà finanziaria della Provincia di Benevento e di tutte le Province italiane. Ma intanto il punto è che se noi non approviamo il bilancio in tempi utili -ecco il mio ringraziamento istituzionale questa mattina- se noi non completiamo questo iter, dopo non riusciamo neanche ad impegnare e a spendere questi soldi, per cui ci troviamo a mettere -come si dice - acqua bollente sulla scottatura: andiamo a peggiorare la nostra situazione. Ed io credo, pur nelle legittime distinzioni che possiamo avere, io credo che il nostro ruolo e compito primario sia -soprattutto in momenti particolari come questi- quello di essere uomini delle Istituzioni. Ed io questa mattina sono orgoglioso di questo Consiglio provinciale, sono orgoglioso di Voi, perché noi stiamo rendendo un ottimo servizio ai cittadini della provincia di Benevento, perché riusciremo ad approvare... -praticamente a distanza di poche ore da fatti drammatici che sono avvenuti nella nostra provincia: poco fa abbiamo celebrato un minuto di raccoglimento addirittura per le vittime che ci sono state, di cui ancora ignoriamo il numero, perché non siamo ancora in condizione di una ricognizione precisa di tutto quello che è successo sul territorio provinciale questa notte e alle luci dell'alba (non siamo ancora in condizione di dire quello che è successo, quindi non conosciamo neanche il numero delle vittime che ci sono state: c'è chi dice due e chi dice tre, chi dice addirittura quattro, non lo sappiamo) questo per dire l'emergenza che stiamo vivendo ed il senso profondamente di attaccamento alle Istituzioni che stiamo dimostrando. Dicevo, noi dobbiamo essere orgogliosi di questo, stiamo dando un grande segnale alla cittadinanza di Benevento; dobbiamo essere orgogliosi di tutto questo, ripeto il concetto: veramente stiamo rendendo un grande servizio alla città di Benevento e alla provincia di Benevento, ai cittadini del Sannio.

Approviamo il bilancio, dopodiché licenziamo quest'ordine del giorno che gli Uffici stanno già predisponendo; io sto in contatto da questa notte con la Prefettura, anche poco fa il Prefetto mi ha chiamato, stanno aspettando questo Consiglio provinciale... (perché io Le ho detto che questa mattina avremmo celebrato il Consiglio provinciale) il Prefetto mi ha chiesto anche l'approvazione di un atto per rafforzare la richiesta: perché una cosa è la richiesta che viene fatta dal Prefetto o da un presidente di Provincia, altra



cosa è se la richiesta ha i crismi dell'Organo assembleare il più alto che c'è in provincia di Benevento, come appunto il Consiglio provinciale. Per cui noi licenzieremo questo ordine del giorno, questa richiesta, perché qui ci sono stati danni ingentissimi: io ho notizie di danni veramente incommensurabili che ha avuto il nostro patrimonio agricolo, il nostro patrimonio industriale, nella città di Benevento il patrimonio diciamo commerciale (mi è stato riferito di negozi che praticamente sono stati distrutti dalle piogge di questa notte) per cui questo è lo stato dell'arte. Veramente questa volta, la Regione e lo Stato nazionale, se è il caso, veramente non devono dimenticarsi della provincia di Benevento, perché qui - è proprio il caso di dire - *piove sul bagnato*: piove sul bagnato. E non è un gioco di parole!

Questa notte la provincia di Benevento (ma immagino anche altre province, ma noi conosciamo la nostra terra) veramente abbiamo subito danni ingentissimi e questa volta le Istituzioni superiori non ci possono abbandonare. Ma affinché non ci abbandonino, è fondamentale che noi questa mattina, da subito -ecco perché l'importanza di questo Consiglio ed io che ho avuto... diciamo ci siamo confrontati questa mattina con i Consiglieri presenti, senza distinzioni, e io per questo Vi sono grato della vostra presenza, perché stiamo rendendo un servizio, non a me, non a noi stessi, ma stiamo rendendo un grande servizio alla provincia e ai cittadini del Sannio. Grazie. La parola al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO

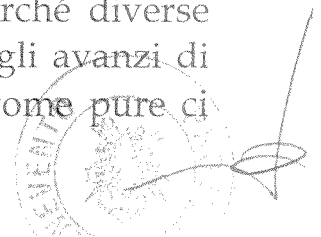
Per quanto mi riguarda (ma penso d'interpretare anche il pensiero di altri consiglieri, perché penso che ci saranno anche altri interventi) anch'io mi associo a quanto detto dal consigliere Damiano: esprimo, quindi, la mia vicinanza come Consigliere provinciale alle famiglie che hanno subito danni in queste ore e, cosa ancora più grave, dei lutti in famiglia -come è stato detto poc'anzi. La proposta, quindi, di un ordine del giorno di deliberazione in merito alla richiesta dello stato di calamità dell'intera provincia... noi nei nostri comuni la faremo, io ho convocato una Giunta comunale per oggi proprio per affrontare questa vicenda, però -come ha detto il presidente- ovviamente la forza maggiore, impattante, è quella di chiedere come Ente Provincia lo stato di calamità dell'intera provincia di Benevento: ne abbiamo discusso prima dell'inizio di questo Consiglio, quindi l'abbiamo condivisa unanimemente con i consiglieri presenti.

Ma in questa sede mi preme ancora una volta -Presidente, devo dire- far notare (credo sia la seconda o terza volta di seguito) che il Consiglio provinciale si può tenere... (per la verità anche adesso, se non rientra in Aula il consigliere Damiano) si tiene, ancora una volta questo Consiglio provinciale per discutere ed eventualmente approvare importanti



problematiche poste all'ordine del giorno, grazie alla presenza di questo gruppo della cosiddetta minoranza. E consapevoli del momento, della giornata di difficoltà che stiamo vivendo come provincia, ognuno di noi (ne abbiamo discusso prima) si sveste di quello che può essere il nostro ruolo di appartenenza, il ruolo partitico, facendo prevalere la parte istituzionale - com'è giusto che sia in queste occasioni. Ecco, è per questo grande senso di responsabilità che noi stiamo qui stamattina a celebrare e far sì che si possa tenere questo Consiglio provinciale; diversamente, oggi non si sarebbe raggiunto il numero legale e, ripeto, non è la prima volta. Per cui può essere un fatto contingente alla giornata odierna, però sono delle ripetizioni di assenze che, ahimè, stanno avvenendo troppo spesso e guarda caso su delle problematiche sempre serie che vanno discusse in Consiglio provinciale: agli inizi di agosto sulle partecipate, successivamente anche nell'ultimo Consiglio provinciale mancava il numero legale, quindi siamo stati noi a garantirlo anche oggi con all'O.d.G. il bilancio.

L'approvazione di un bilancio... (che poi, quando tratteremo il singolo punto, ovviamente ci riserviamo d'intervenire) un bilancio che possiamo definire un bilancio "tecnico", in quanto siamo a chiusura di anno; c'è l'urgenza di pagare alcuni lavoratori, i forestali; come abbiamo detto prima di impegnare quel poco di spesa che resta da impegnare (ovviamente lavoriamo in dodicesimi, ormai siamo a fine anno, mancano solo due mesi); c'è poi l'emergenza odierna, come ci sarà l'emergenza neve tra qualche mese o tra qualche settimana, quindi l'emergenza sale: tutta una serie di emergenze, al di là delle problematiche ripeto dei lavoratori che aspettano da diversi mesi i propri stipendi. E quindi, con queste valutazioni che vanno al di là di quelle che sono dei ragionamenti prettamente politici... perché se ragionassimo in termini strettamente politici, noi in questo momento non dovremmo essere qui presenti; però, in considerazione di queste valutazioni, ripeto, noi siamo qui con un grande senso delle Istituzioni per dare il nostro contributo ad una Provincia che è sempre meno pregnante rispetto a quelle che sono... io mi auguro da qui in avanti ci sia una maggiore certezza rispetto alle competenze, perché è anche vero che ci sono delle grosse difficoltà legate all'incertezza delle funzioni e alla incertezza delle competenze, si sono mantenuti alcuni settori in essere pur non avendo probabilmente le competenze a monte e non avendo i finanziamenti - voglio dire. Noi ci auguriamo - Presidente - che finalmente ci sia un trasferimento ed una definizione, quindi questo ritardo venga colmato nella definizione di quelle che sono le funzioni ed i poteri fra Stato-Regioni e Regioni-Province; diversamente, veramente sarà una navigazione a vista, siamo in una fase di dissesto indotto, perché diverse Province non hanno potuto approvare il bilancio neanche con gli avanzi di amministrazione, così come è stato possibile con la legge 78, come pure ci



sono molti che non sono riusciti neanche a concludere questo iter, pur usufruendo di questo benefit. Quindi effettivamente continueremo ad essere un Ente laddove la navigazione a vista, le problematiche, tutti i processi urgenti, ci cadranno addosso senza che si possano gestire a monte e condurli in un argine corretto di intuizione e definizione di quelle che sono le problematiche. Quindi io ripeto, siamo qui, resterò qui, per quanto mi riguarda mi riserverò di esprimere il mio parere sui singoli punti di discussione, siamo qui a garantire il numero legale e, quindi, a prendere parte e a decidere i punti posti all'ordine del giorno.

Presidente Claudio RICCI

La parola al consigliere Matera.

Cons. Domenico MATERA

Buongiorno a tutti. Presidente, do una mano all'attesa nella speranza che arrivi qualche altro consigliere di maggioranza, perché diversamente, potrei essere anche io quello che mantiene il numero legale in questa seduta; ma il presidente Ricci è un ammaliatore, ci ha convinti che dovevamo fare questo Consiglio provinciale. È il senso di responsabilità, quindi, che c'impone quest'oggi di essere presenti a questa seduta consiliare al di là delle appartenenze politiche e partitiche, soprattutto per la problematica che abbiamo evidenziato ad inizio seduta, il disastro che è successo in vari comuni della provincia di Benevento: io mentre mi accingevo ad arrivare da Bucciano per il Consiglio provinciale ho ricevuto telefonate di amministratori di Circello, i quali mi hanno detto che sulle strade provinciali ci sono problemi abbastanza seri; la strada Sant'Agata-Durazzano che presenta qualche difficoltà importante, per cui se c'è qualche tecnico in sala...

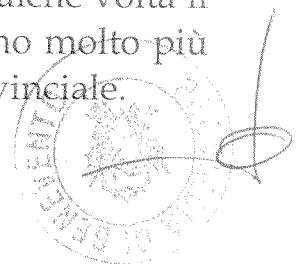
Presidente Claudio RICCI

Sono già allertati.

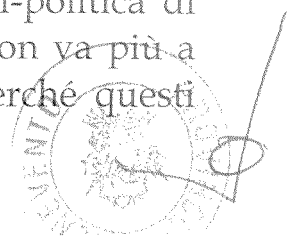
Cons. Domenico MATERA

...in qualche modo possono anche far controllare le cose che mi hanno rappresentato e facciamo una cosa gradita agli amministratori di quelle aree e di quelle zone. Volevo dire: l'ordine del giorno per chiedere lo stato di calamità naturale, l'abbiamo concordato prima della seduta con il presidente e noi consiglieri presenti; ovviamente siamo d'intesa e siamo d'accordo per presentare quest'ordine del giorno ed approvare questa volontà del Consiglio provinciale di Benevento.

Le assenze per la verità si ripetono; qualche volta strategiche, qualche volta il cattivo tempo, però diciamo che i consiglieri di maggioranza sono molto più presenti sui giornali e nelle riunioni segrete, che in Consiglio provinciale.

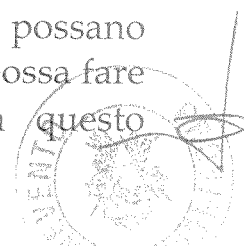


Noi gradiremmo che il confronto ed il dibattito sulle problematiche e sulle tematiche avvenisse -così come ci ha detto il Presidente dal primo giorno- tra i consiglieri, quindi tra tutti i consiglieri della Provincia di Benevento. Attenzione, questo non è un "obbligo": il Presidente ha il dovere di interfacciarsi con la sua maggioranza e d'interloquire con la sua maggioranza; siccome ci sta dicendo, dall'inizio della consiliatura, che così non è e così non sarà, ma le cose saranno concordate e decise insieme, che si interfacerà con tutti e dieci i consiglieri della Provincia, io sono tenuto a credere alle parole del Presidente... anche se poi un anno è passato e, insomma, su questa linea molte cose sono state fatte dal Presidente: chiedo quindi di continuare su questa scia, anche se -ripeto- lui è liberissimo di fare anche diversamente e noi ne prendiamo atto ove dovesse decidere di fare diversamente. Se poi dovesse prevalere diciamo la linea della stampa piuttosto che quella ufficiale che ci comunica il Presidente... perché dalla stampa si comprende e si capisce altro: dalla stampa si comprende e si capisce che ci sono frizioni all'interno del gruppo di maggioranza per indicare i presidenti di Commissione, per indicare il Vice Presidente della Provincia (ora si fa un nome e ora se ne fa un altro, ora si stabilisce il Vice Presidente per trovare la quadra all'interno del Partito democratico, qualche altra volta il Vice Presidente viene indicato - sempre dalla stampa - perché bisogna formare le liste per le prossime elezioni al Comune di Benevento) insomma, la Provincia si utilizza un poco come una fisarmonica, come un calzino, si apre e si chiude come si vuole, si gira e si rivolta come si vuole. Devo dare atto però al presidente Ricci che lui, tranne qualche parola virgolettata che non andava in questa direzione, non si è mai espresso formalmente così come ci racconta la stampa locale. Ma al di là del dato diciamo più colorito, certamente non polemico, un dato di colore diciamo che ho voluto rimarcare, perché ovviamente l'ho detto anch'io alla stampa, l'ho detto al presidente più volte, l'ho ribadito questa mattina: mi sono sentito offeso quando non abbiamo potuto celebrare un Consiglio provinciale perché alcuni consiglieri di maggioranza deliberatamente hanno deciso di non far celebrare il Consiglio provinciale, per porre una questione all'interno del Partito democratico sulle Società partecipate. E quindi io sono venuto insieme ad altri in quest'Aula per celebrare il Consiglio provinciale, non mi è stato possibile fare il mio dovere di consigliere provinciale per una diatriba interna o per un chiarimento interno ad un partito di maggioranza ovviamente che compone questo Consiglio provinciale. Certo, questo non è stato un bell'esempio e colgo l'occasione questa mattina per ribadirlo con forza, perché in questo modo noi diamo spazio e diamo adito all'anti-politica di prevalere sempre di più, ed è per questo poi che molta gente non va più a votare e molta gente forse vota gli estremi o gli estremisti, perché questi



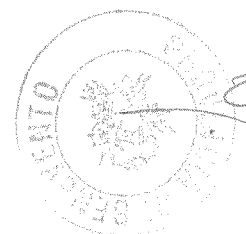
esempi, non sono sicuramente encomiabili, non sono sicuramente positivi. E anche oggi noi siamo costretti a celebrare un Consiglio provinciale dove il numero legale è garantito dai consiglieri di minoranza.

Io preannuncio la "astensione" sul bilancio, ma se consiglieri eletti in minoranza oggi votassero contro il bilancio, probabilmente il bilancio non passerebbe questa mattina. Questo è un dato che va evidenziato e va evidenziato con forza. La nostra (o almeno la mia) è una astensione tecnica, perché mi rendo conto che siamo a 10 mesi dall'inizio dell'anno, mi rendo conto e faccio un plauso ai dipendenti, ai funzionari e ai dirigenti che hanno preparato questo documento contabile, che è un documento contabile di tutto rispetto: non è il migliore possibile, non voglio dire questo, però questo è un documento contabile fatto tecnicamente bene, è un documento contabile che tiene conto e ha tenuto conto di tutte le possibilità che cita la norma per farci approvare un bilancio e per non farci dichiarare il dissesto indotto (così come ha detto la Corte dei Conti); è un documento contabile che ci consentirà di dare una risposta, anche se non al 100%, alle scuole, di dare una risposta ai territori sulle strade provinciali e per tante altre attività e tanti altri interventi che sono inseriti in quel documento. Per cui il mio ringraziamento va al Segretario *in primis*, ai dirigenti e ai funzionari dell'ufficio Ragioneria e della Segreteria della Provincia di Benevento; politicamente do atto al Presidente dei suoi sforzi e del suo impegno per arrivare a questi risultati, so che sta facendo grandi lotte e grandi battaglie anche sul tavolo regionale per il disegno di legge che la Regione Campania si accinge ad approvare, che è un disegno di legge pericolosissimo, perché attribuisce nuovamente delle deleghe e delle funzioni alle Province (e quindi anche alla Provincia di Benevento) anche se, in quel disegno di legge, è scritto che per il 2015 i soldi per quelle funzioni e per quelle deleghe la Regione non ce li dà: perché la copertura finanziaria di quel disegno di legge parte dal 1 gennaio 2016. Io so, perché ne ho parlato martedì con il presidente... ripeto lo ringrazio e faccio un plauso a lui pubblicamente per quanto si sta sforzando per questo, so che ha posto la questione al tavolo regionale, so che abbiamo fatto degli atti deliberativi per dire all'Upi e alla Regione Campania che abbiamo anticipato risorse (perché noi abbiamo anticipato dei fondi per quelle funzioni che non sono più di competenza della Provincia) e abbiamo chiesto e dobbiamo chiedere con forza, eventualmente se necessario anche con azioni legali, se la Regione dovesse essere sorda sui fondi per quelle attività per le quali abbiamo anticipato nel 2015 le risorse. Per cui ribadisco ancora una volta che la presenza è per senso di rispetto verso il Presidente e verso i funzionari che hanno predisposto i documenti contabili e per garantire che si possano pagare i forestali, che si possa fare manutenzione alle scuole, che si possa fare manutenzione alle strade di competenza della Provincia con questo



documento contabile in questo lasso di tempo che ci rimane per arrivare al 31 dicembre 2015. Per cui se qualcuno all'esterno poi... perché può capitare, per noi è un problema in più, Presidente, mentre per voi no: ma per noi che siamo stati eletti nelle liste di minoranza o di opposizione (o come le si voglia chiamare: diciamo in delle liste che non erano collegate alla sua persona in qualità di presidente) per noi c'è un problema in più. Perché è facile che qualcuno ci può dire: *"Ma come, voi avevate la possibilità di mettere in difficoltà il Presidente ed il gruppo di maggioranza, non lo avete fatto, grazie ai voi si sono approvati il loro bilancio, il loro documento contabile, fanno le riunioni sul partito o nelle sedi o a cena a casa del presidente per decidere cose più importanti e poi, quando all'occorrenza serve il supporto della maggioranza, il presidente questo supporto non ce l'ha (e qualche volta quando ce l'ha glielo tolgono) e intervenite voi per fare da stampella ad un presidente..."* (per quanto mi riguarda non lo conoscevo, ma è una persona che merita) *intervenite voi per sopperire a delle manchevolezze o a delle mancanze che stanno all'interno del centro-sinistra o all'interno del partito democratico"*. Io lo ribadisco: sto qua per senso di responsabilità e per rispetto, perché ci ho lavorato su questi atti, sono stato tentato a non essere presente e andare via, poi siamo andati dall'ammaliatore, dal presidente e dopo aver fatto un discorso abbiamo concordato di celebrare comunque questo Consiglio provinciale. Però lo volevo rimarcare con forza, perché io volevo dire pubblicamente, anche se con un po' di ritardo perché l'occasione è stata questa, che mi sono sentito offeso in quel Consiglio provinciale dove non è stato possibile celebrarlo per diatribe esterne al Consiglio stesso e per argomenti che non erano nemmeno all'ordine del giorno di quella seduta! È da allora Presidente -gliel'ho detto in privato ma davanti agli altri, lo dico pubblicamente- di quelle questioni, questi consiglieri -almeno quelli da questa parte presumo- non sono stati mai più interessati su quelle vicende o su quelle problematiche, tanto è vero che io confesso pubblicamente anche la mia ignoranza su quella materia, sul tema delle partecipate: intesa come non conoscenza di quello che c'è, di quello che si dovrà fare e di quello che si dovrà programmare. Perché il disegno di legge regionale, se dovesse passare così com'è, pone dei problemi di qui al futuro anche per quanto riguarda la questione delle partecipate. Ovviamente sul punto io non ho una mia convinzione, perché è una questione che non conosco, non ne abbiamo mai parlato e, quindi, mi riserverò di farlo ove mai qualcuno dovesse interessarci anche di quelle tematiche. Grazie.

Presidente Claudio RICCI
La parola al consigliere Picucci.



Cons. Oberdan PICUCCI

Saluto il Presidente, saluto i dipendenti presenti ed i colleghi consiglieri. Era doveroso stare in Aula al di là delle appartenenze politiche perché -ce lo siamo sempre detti- la nebulosità in cui versa oggi la situazione dell'Ente non permette frizioni accentuate; anche se, voglio dire, un coinvolgimento *bipartisan* a 360 gradi è sempre auspicabile ed è sempre auspicabile in misura maggiore. Oggi ci apprestiamo a discutere e ad approvare un bilancio "lacrime e sangue" -lo abbiamo sempre detto- un po' per la ristrettezza dei fondi, un po' per la nebulosità che accompagna il nostro destino, quello delle partecipate e quello dei dipendenti tutti, ed è quindi un bilancio che io ritengo fatto bene tecnicamente -come dice il consigliere Matera che magari ha più elementi di me essendo anche segretario comunale; ma è un bilancio che la politica oggi deve far proprio, anche alla luce, purtroppo, degli ultimi accadimenti odierni che imporranno a questo Ente una celerità anche in determinate scelte pratiche. Per cui, oltre alla mia presenza, anche il mio voto "favorevole" al bilancio; però, qualcosa la devo dire.

Io non ho gradito la posizione presa sulla alienazione di Villa dei papi; ce lo siamo detti Presidente in riservata sede prima (non in accordi o in cene, ce lo siamo detti prima: così sgombro il dubbio) però Villa dei papi, a mio giudizio (ma non penso a giudizio solamente del sottoscritto ma a giudizio della città che mi onoro di rappresentare in questo consesso) rappresenta un gioiello e un vanto per questa nostra comunità: un gioiello e un vanto che non può essere svenduto, ma che deve essere valorizzato. Io capisco che oggi noi siamo costretti a privarci di tutto ciò che è superfluo, lo abbiamo fatto nello scorso Consiglio tagliando alcuni rami secchi, oggi all'interno del bilancio dobbiamo immaginare tutto ciò che ci può permettere di fare cassa; però Villa dei papi, Presidente -mi prometta, ci prometta- dovrà essere oggetto di una discussione un po' più particolareggiata, un po' più approfondita, perché io ritengo sia un bene non da dismettere ma sia un bene da valorizzare: è sede anche dell'Isfol, dà lavoro a persone, è strategico ed io ritengo che vada valorizzata magari creando un polo congressuale, un polo turistico, perché la posizione e la bellezza si presta proprio a questo.

Io presidente è veramente l'unica cosa che Le chiedo, perché poi il bilancio ripeto lo abbiamo fatto lacrime sangue, tagli e tutto quello che c'è: siamo d'accordo, ce lo imponeva il momento normativo e le ristrettezze economiche che oggi ci attanagliano. Però una riflessione su un patrimonio, che è un fiore all'occhiello della nostra provincia, che è stata meta di interesse anche sovraprovinciale per ciò che rappresenta, non può essere svenduto con il rischio, magari, di essere rilevato da qualche gruppo imprenditoriale che possa poi farne una speculazione su questa cosa.



E allora il mio sì al bilancio, il mio sì convinto alla presenza, il mio sì convinto al dialogo, però la mia richiesta è quella sul punto specifico della alienazione di Villa dei papi, di ragionarci, di ragionarci bene e di trovare una ipotetica soluzione alternativa che ci permetta di non disperdere il bene. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

La parola al consigliere Damiano.

Cons. Francesco DAMIANO

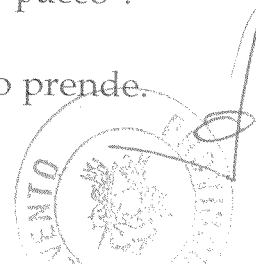
Presidente, in questa giornata particolare della nostra provincia -come dicevo poc'anzi- volevo fare un ringraziamento ai Consiglieri che sono presenti qui oggi, soprattutto a Mimmo Matera, sindaco di Ceppaloni e a Picucci, per il senso di responsabilità. Ma è esaustivo l'intervento del consigliere Matera per quanto riguarda il merito delle questioni che ha posto in ordine al nostro ordine del giorno, che credo sia la cosa più pregnante in questo momento. Io non solo do atto alla struttura tecnica della Provincia, ai nostri dipendenti, di aver fatto un buon lavoro e di tutto quello che si sta facendo, ma devo dare atto al Presidente di un impegno straordinario, e devo dire che più passa il tempo più tutti quanti insieme -soprattutto anche la struttura tecnica ma anche noi come parte politica- riusciamo a comprendere bene lo sforzo che si sta facendo in ordine alle questioni di merito che stiamo mettendo in campo. Sulla questione specifica, io credo che noi dobbiamo essere precisi, éresidente: la cosa che ci muove di più in questo tempo che viviamo -lo dico al consigliere Picucci- è la salvaguardia delle persone che lavorano in questo Ente, a tutti i livelli: sia per quanto riguarda i dipendenti provinciali, sia per quanto riguarda i dipendenti che sono distribuiti e che sono stati distribuiti nel tempo nelle varie diramazioni del nostro Ente. Per cui l'obiettivo primario che ci siamo posti, che si è posto la presidenza Ricci, è di salvaguardare le persone, quindi le famiglie, che sono quelle più bersagliate in questo momento di grave crisi e di gravi ristrettezze da un punto di vista diciamo politico generale. Il nostro bilancio, quindi, è un bilancio che guarda alle questioni più pregnanti e a quelle che doverosamente faceva riferimento il consigliere Matera e che ci consente di avere una interlocuzione con la Regione per quanto riguarda alcune questioni che stiamo affrontando e che dovremo affrontare insieme, perché non si esce: è chiaro che deleghe vuote, senza risorse finanziarie, non ci consentono di essere quello che noi vogliamo essere, cioè a salvaguardia del nostro Ente e della nostra Provincia.

Cons. Domenico MATERA

Perdonami, ma il problema è proprio quello: che a Napoli ci fanno il "pacco".

Cons. Francesco DAMIANO

Per fare un pacco, c'è bisogno di chi lo organizza il pacco e di chi se lo prende.



Il problema è che l'interlocuzione che stiamo avendo con la Regione... e mi pare che il Presidente sia stato chiaro nelle sue interlocuzioni e nei suoi interventi, anche pubblici: credo che il presidente Ricci abbia fatto capire che scatole vuote noi non ne vogliamo ricevere, per cui c'è bisogno, ecco, in questo credo che l'assunzione di responsabilità di questa mattina sia fondamentale, in quanto permette anche al nostro Presidente e a questo Ente di avere una tranquillità ed una serenità nell'affrontare questi ragionamenti perché c'è veramente volontà di andare avanti e fare cose concrete e serie per la nostra provincia.

Io chiudo il mio intervento su questo senso: noi viviamo un tempo particolare, viviamo il tempo delle uscite televisive, giornalistiche, di chi è sovraesposto mediaticamente (oggi si va nelle pizzerie a fare i servitori con le pizze in mano: si fanno queste cose) io credo che noi abbiamo necessità, invece, di vivere un tempo delle cose pragmatiche, delle cose che servono davvero ai cittadini. Ecco, noi vogliamo essere questo, dobbiamo essere questo. Fortunatamente abbiamo avuto anche l'occasione di essere stati eletti, e di essere stati eletti tutti quanti come siamo in questo Consiglio provinciale, persone che vengono da tradizioni politiche, da tradizioni anche amministrative fattive, di concretezza, fatte di cose serie: noi dobbiamo essere questo e dobbiamo far capire ai cittadini che la nostra permanenza qui (che facciamo naturalmente a titolo gratuito, giusto per sottolineare le questioni) è esclusivamente nell'interesse del nostro Sannio e lo facciamo soprattutto nell'interesse delle popolazioni della nostra provincia. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

La parola al consigliere Lombardi.

Cons. Renato LOMBARDI

Innanzitutto volevo scusarmi per il ritardo, perché sinceramente, da Sant'Agata dei Goti sino a Benevento, passando per Solopaca e la Telesina, ho trovato la strada chiusa, quindi sono dovuto ritornare indietro, ripassare per Sant'Agata e venire per l'Appia, quindi per Montesarchio. E perché parto da questo? Appunto per descrivere lo stato in cui versa il nostro territorio. Un territorio che ho percorso, in queste ore, quasi per la metà (mi manca solo il Fortore) e Vi assicuro che è completamente allagato: ci sono situazioni veramente di crisi un po' dappertutto. Volevo solo dire che oltre alla strada per Durazzano, su cui sono stato io personalmente questa notte all'una, dove una macchina è stata travolta da una frana e siamo intervenuti manualmente, a braccia, per fare tutto ciò che era possibile, proprio in emergenza, quindi parlo una strada che versa in pessime condizioni; abbiamo poi dovuto chiudere per una frana anche la strada che collega il centro di Sant'Agata con



l'ospedale; una parte della fondovalle è chiusa; una parte della strada di collegamento Frasso Telesino-Sant'Agata, che porta all'ospedale è chiusa o la stanno chiudendo: abbiamo, quindi, problemi veramente seri su tutto il territorio provinciale. Io sto qua proprio per spirito di abnegazione e per rispetto delle Istituzioni, poi se qualche volta c'è stata un'assenza, ne parleremo a tempo debito, non in questa fase e in questo momento, dove speculare su ciò che sta avvenendo: perché sicuramente gli assenti saranno impegnati in situazioni poco piacevoli. Ne parleremo successivamente.

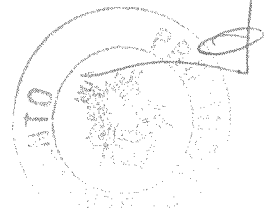
Che altro aggiungere? Ben venga l'ordine del giorno aggiuntivo, è giusto far sentire la nostra voce in maniera unita e forte: quindi ben venga il voto favorevole (ci ha raggiunto anche il consigliere Molinaro, che salutiamo) e ben venga il voto favorevole al bilancio di previsione. Un bilancio, come abbiamo detto più volte (c'è stato pure un mio articolo sulla stampa qualche giorno fa) che non guarda né all'opposizione né alla maggioranza, ma è un bilancio di tutti, un bilancio tecnico per il quale vanno ringraziati tutti i dipendenti di tutti gli Uffici e tutti coloro che hanno lavorato per redigerlo (sapete bene anche a chi mi riferisco). Quindi oltre a ringraziare tutti, oltre a ringraziare chi ha governato questa Provincia prima di noi perché ci ha lasciato comunque una Provincia strutturalmente sana... (se ci stanno delle difficoltà, è perché stiamo andando verso un dissesto indotto, non per colpa nostra: noi siamo una delle poche Province che approverà il bilancio perché abbiamo potuto utilizzare l'avanzo primario di amministrazione, mentre gli altri non potevano) quindi va fatto un plauso anche a chi... come noi del resto, perché io, il presidente, Franco, c'eravamo anche prima, ma anche agli altri colleghi che c'erano prima, che insieme a noi hanno tenuto i conti a posto di questa Provincia: quindi al buon governo di questa provincia. Noi dobbiamo continuare (e il presidente Ricci è la nostra garanzia per fare questo) a governare bene. E quindi, come sempre, rimbocchiamoci le maniche e andiamo avanti.

Presidente Claudio RICCI

Io -come dicevo- mi riservo di aggiungere qualcosa a conclusione di questo dibattito; adesso invece Vi chiederei, se vi sono delle notizie sul bilancio che vogliamo affrontare, c'è qui con noi il Dirigente D'Amelio che può darci tutte le spiegazioni; se invece l'abbiamo consultato, come credo sia successo, tenendo presente che...

Cons. Giuseppe MOLINARO

Presidente, chiedo scusa, ma devo scappare: devo ritornare in ufficio. Mi dispiace. Avevo suggerito di spostarla questa seduta, perché la situazione che stiamo vivendo è davvero drammatica; purtroppo devo andare.



Vedete, ci conosciamo bene un po' con tutti, ho fatto un salto però vedete: mi chiamano per dirmi "corri". La situazione è drammatica e le previsioni sono pessime.

Presidente Claudio RICCI

L'importanza è comunque la presenza. Dicevo, veramente siamo in una situazione incredibile, veramente mi sembra di essere sotto i bombardamenti. Comunque diciamo che se approviamo questo bilancio, io due o tre cose volevo dire, ma mi riservo di fare poi una comunicazione sui disegni regionali e sull'iter provinciale che nelle prossime ore e nei prossimi giorni dovrebbe avere delle conclusioni. È stato accennato negli ultimi interventi che avete fatto tutti, ma adesso dico: sulla questione Villa dei papi, consigliere Picucci, l'immobile è inserito nel piano di alienazione però non sta nel bilancio. Questo che significa? Significa che quello che tu chiedi è già nelle cose; naturalmente c'è l'impegno mio politico ed amministrativo su un argomento del genere a farne oggetto di una discussione, non approfondita ma approfonditissima. Mi associo anche io naturalmente (lo avrei fatto alla fine) al ringraziamento a tutti gli Uffici, nelle sue diverse ramificazioni: veramente il ringraziamento per l'ottimo lavoro fatto; tuttavia ci sono delle piccole cose che noi dovremmo inserire. Io non so -lo chiedo al Segretario- se io, anche come Presidente, in questa sede posso presentare magari sottoforma di emendamento *ad horas*, diciamo così: c'è una questione che riguarda il comune di Bucciano che noi dobbiamo inserire nel bilancio. È un impegno politico, non di scambio, quindi io se tecnicamente è possibile e se siamo d'accordo, lo accettiamo come se fosse un emendamento che propongo io, ma in effetti lo proponiamo tutti, lo approviamo ed aggiungiamo... (perché stanno nel piano di alienazione): è una particella di alienazione, che dobbiamo vendere, è meglio che ce ne liberiamo.

Cons. Domenico MATERA

Ho parlato anche ieri con l'ingegnere Panarese di questa cosa, ed è possibile...

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

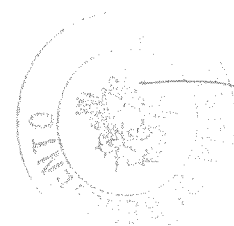
Naturalmente, serve il parere di regolarità tecnica.

Presidente Claudio RICCI

Possiamo anche farlo per il Consiglio di giovedì prossimo, quello definitivo.

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Nel Consiglio definitivo, casomai ci ritorniamo ed aggiungiamo questa cosa.



Presidente Claudio RICCI

Quindi io prego il Segretario Generale, visto che siamo tutti d'accordo, di prenderne atto e di predisporre il tutto fra sette giorni, quando andremo a celebrare il Consiglio definitivo e, in quella sede, lo approviamo. E allora, fatte queste riflessioni io veramente Vi chiederei... se ci sono altre cose, per l'amor di Dio, altrimenti approviamo questi punti perché dopo vorrei fare delle comunicazioni sul disegno di legge regionale e su quello che stiamo facendo, su quello che diceva Claudio e su quello che diceva Mimmo, perché effettivamente dobbiamo stare molto attenti su quello che sta succedendo a livello regionale. Quindi possiamo passare magari alla votazione: prego, Segretario.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

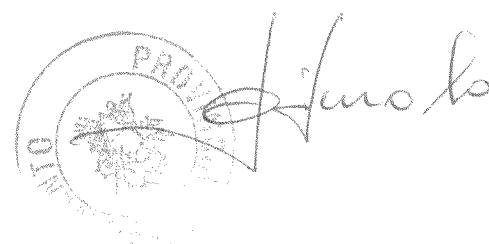
Noi oggi approviamo lo schema.

Presidente Claudio RICCI

Approviamo lo schema, poi anche qui c'è l'impegno pubblico che assumo in Consiglio (ma ve l'ho sempre detto) che sul piano esecutivo di gestione, avremo più possibilità e prego i consiglieri di interloquire con me o con gli uffici (ma perdonatemi se insisto: con me) in maniera tale che veramente in sinergia possiamo ancora di più andare a perfezionare e a monitorare questo strumento contabile e questa piccola manovra finanziaria che andiamo ad approvare, che comunque è una manovra finanziaria di 144 milioni: siamo riusciti a quadrarla, e qua, come avete fatto Voi, veramente il ringraziamento agli Uffici e a chi ha lavorato alacramente su questo. Adesso vi chiederei la votazione.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

E allora procediamo per singolo punto all'ordine del giorno.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Franco Nardone", is written over a circular official stamp. The stamp features a central emblem and the text "PROVINCIA DI MILANO" around its perimeter.

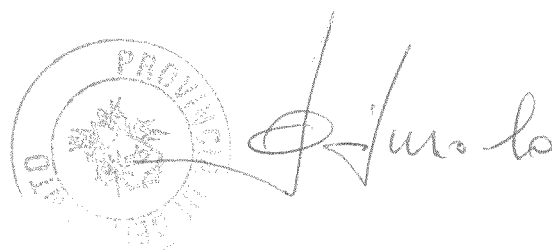
CONSIGLIO PROVINCIALE 15 OTTOBRE 2015
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Primo punto all'O.d.G.: "LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA
DEL 29.8.2015 (DAL N. 22 AL N. 28)".

Presidente Claudio RICCI

Chi è favorevole? All'unanimità.



The image shows an official circular stamp of the Province of Reggio Emilia. The stamp features a central emblem with a tree and the text "PROVINCIA DI REGGIO EMILIA" around the perimeter. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "F. Nardone".



All. B)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Lettura e Approvazione dei Verbali della Seduta del 29.08.15
(dal n. 22 al 28)

ISCRITTA al n. 1

dell'ORDINE del GIORNO del 06/10/2015 prot.68862

del CONSIGLIO PROVINCIALE in data 15/10/2015

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

Il Segretario Generale

APPROVATA con DELIBERA n. 29 del 15.10.15

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

Parere di regolarità tecnica favorevole
espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000
in data _____

**Il Dirigente del Settore
Rel. Istituzi., AA.GG., Presidenza, Sist. Inform.**

Dr.ssa Pierina Martinelli

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con proprio atto deliberativo n. 27 del 29.08.2015;

VISTI i verbali dal n.22 al n. 28 della seduta consiliare del 29.08.2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 24 comma 2 del suddetto Regolamento si rende necessario procedere alla approvazione dei verbali della seduta precedente;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del settore competente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000;

A voti.....

DELIBERA

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 24 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con proprio atto deliberativo n. 27 del 29.08.2015, il processo verbale della seduta consiliare del 29.08.2015 comprendente le deliberazioni dal n.22 al n. 28.

**ADEMPIMENTI del SETTORE
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA**

SERVIZIO BILANCIO

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Cap. _____ Progr. n. _____

*VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE e ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(Art. 151, comma 4, D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000)*

IL RESPONSABILE del SERVIZIO BILANCIO
(Dott.ssa Gabriella Pannella)

IL DIRIGENTE del SETTORE GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA
(Avv. Vincenzo Catalano)

SERVIZIO SPESA

UFFICIO LIQUIDAZIONI

Cod. Creditore _____ liq. n. _____

IL RESPONSABILE del SERVIZIO SPESA
(Rag. Giuseppe Creta)

IL DIRIGENTE del SETTORE GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA
(Avv. Vincenzo Catalano)

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Franco NARDONE -

Franco Nardone

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- Dr. Claudio RICCI -

Claudio Ricci

N. 3086

Registro Pubblicazione

16 OTT. 2015

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per
rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e
dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
Famira VIVOLI

IL SEGRETARIO GENERALE

Franco Nardone
IL SEGRETARIO GENERALE
IL MESSO NOTIFICATORE

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____